

ALBERTO GIAMPIERI S.J.

PAROLE DI VITA

ADESSO

Invochiamo il tuo aiuto, o Maria, per superare le difficoltà che ora ci opprimono. Tu conosci le intenzioni particolari della nostra preghiera: noi Ti chiediamo di farle tue per ottenerne l'esaudimento da parte del Signore. Ma ora Ti preghiamo soprattutto per la società in cui viviamo, le cui prospettive, oggi, non sono rosee poiché la civiltà umana è in netto declino. Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha indetto l'Anno Santo Mariano appunto affinché Tu intervenga col tuo aiuto materno per correggerne le deviazioni e imprimerle un volto nuovo, genuinamente cristiano, in preparazione al bimillenario della nascita di Cristo.

Tu stessa, o Madre, che hai lo sguardo continuamente rivolto al mondo, vedi che esso va facendosi sempre più deforme e caotico con l'allontanarsi da Dio. Gli stessi valori umani sono deprezzati. Oggi non è più il merito che conta, né il lavoro o il servizio fraterno che nobilitano l'uomo, ma sono il denaro, il piacere, il potere che lo attraggono svigorendone la vitalità e avvilendone la dignità. Invece di servire gli altri si è portati a servirsene, a sfruttarli e forse a tradirli perché la nostra egoistica superficialità ci impedisce di ascoltarci e comprenderci reciprocamente. Noi cristiani, poi, che ci diciamo fratelli, spesso viviamo l'uno accanto all'altro da estranei. E questo avviene, più o meno, dappertutto: nel lavoro e nello svago, negli incontri abituali o occasionali e finanche tra le pareti domestiche!

O Maria, noi Ti chiediamo che Tu intervenga specialmente per restaurare la famiglia, da cui solo possiamo sperare il sorgere di un mondo più umano e più fraterno. Tu sai che oggi il matrimonio cristiano è, in molti paesi, e purtroppo anche in Italia, sempre più deprezzato. E anche quando si dicono cristiane, le nostre famiglie non riescono abbastanza ad essere scuole di fede e di vita, mancando spesso ai figli quell'ossigeno psicologico naturale che è l'amore oblativo reciproco dei genitori e l'esempio della loro fede vissuta. E Ti preghiamo anche per le pubbliche istituzioni affinché stiano effettivamente a servizio del bene comune e non costituiscano campi di potere o di tornaconto personale.

Ti preghiamo, o Mamma, in special modo per la Chiesa nella quale non mancano, oggi, segni confortanti di vitalità che inducono a sperare in un domani migliore. Fa' che i nostri sacerdoti siano santi e formino i cristiani a una fede luminosa e operosa che valga a trasformare il mondo in una famiglia vera, la famiglia di Dio. Suscita nei nostri laici uno zelo sempre più puro e ardente che li porti ad annunziare il Vangelo ovunque vadano, con la parola e con la vita. Ispira a coloro che il Signore chiama al sacerdozio o alla vita religiosa la docilità affettuosa e premurosa con cui Tu rispondesti, a Nazareth, al messaggio divino. Prega, o Mamma, per tutti i tuoi figli che sono nella sofferenza, e soccorrili nelle loro necessità personali, familiari e sociali. E fa' che noi stessi possiamo essere, con il nostro servizio di carità, latori ai fratelli della tua benedizione.